

Allegato 1: Questionario su ricerca scientifica e terza missione nei Dipartimenti

(Periodo di riferimento triennio 2013-2015)

1. **Aspetto: programmazione scientifica pluriennale con azioni annuali**
 - a. *E' attuata/avviata la programmazione per la ricerca scientifica?* Risposta: SI/NO
Se NO : indichi il motivo (max 200 caratteri)
Se SI : indichi se vi sono dei monitoraggi e dei riesami annuali - Risposta: SI/NO
 - i. *Se SI quali azioni sono state messe in essere – Risposta: (max 200 caratteri)*
 - ii. *Se SI attraverso quali indicatori monitorano le azioni?– Risposta: (max 200 caratteri)*
 - b. *E' attuata/avviata una programmazione per le attività di terza missione?* Risposta: SI/NO
Se NO : indichi il motivo (max 120 caratteri)
Se SI : indichi se vi sono stati dei monitoraggi e delle analisi annuali - Risposta: SI/NO
 - i. *Se SI sono state programmate/avviate delle azioni – Risposta: (max 200 caratteri)*
 - ii. *Se SI, quali? (max 300 caratteri)*
 - iii. *Se SI, attraverso quali indicatori sono monitorate le azioni?– Risposta: (max 200 caratteri)*
 - c. *Dove è reperibile la documentazione per gli interessati (link URL)*
2. **Aspetto: la programmazione della ricerca scientifica e delle attività di terza missione sono coerenti con le politiche di Ateneo?** (coerenza con il 1 aspetto. Considerare i documenti di ateneo es. piano strategico). Risposta: SI/NO
Se NO : indichi il motivo (max 200 caratteri)
Se SI è dichiarato che si è tenuto conto delle linee strategiche dell'ateneo? Risposta: SI/NO
3. **Aspetto: il Dipartimento, anche attraverso una commissione/gruppo ad hoc, monitora e analizza la qualità della ricerca scientifica** risposta:
 - a. *Esiste una commissione/gruppo qualità?* Risposta: SI/NO
Se NO : indichi il motivo (max 200 caratteri)
 - b. *Se SI : sono dichiarati i compiti* Risposta: SI/NO:
 - c. *SE SI : sono pubblicati i compiti di cui sopra?* Risposta: SI/NO
 - d. *Se SI: la commissione/gruppo effettua almeno una riunione annuale* Risposta: SI/NO
 - e. *Se SI: la commissione/gruppo effettua più riunioni annuali* Risposta: SI/NO
 - f. *Se SI : sono redatti e reperibili i verbali delle riunioni della commissione/gruppo?* Risposta: SI/NO:
 - g. *SE SI: indichi se la commissione analizza: gli indicatori e parametri per la valutazione periodica (cfr. All.E al DM 47/2013) o altri indicatori utilizzati per il monitoraggio:*
 - i. *Monitoraggio della ricerca.* Risposta: SI/NO
 - ii. *Monitoraggio delle attività di terza missione* Risposta: SI/NO
 - h. *dove è reperibile la documentazione per gli interessati (link URL)*
4. **Aspetto: docenti del Dipartimento risultati "inattivi" nella VQR 2011/2014 (privi di pubblicazioni)**
 - a. *Il Dipartimento ha preso atto e analizzato la posizione degli inattivi (PO,PA,RU)?* Risposta: SI/NO
Se NO : indichi il motivo (max 120 caratteri)
 - b. *Se SI: Sono state analizzate le cause dell'inattività ?* Risposta: SI/NO
 - c. *Se SI : E' stato possibile mettere in atto azioni di supporto per gli "inattivi"?* Risposta: SI/NO
 - d. *Indicare la percentuale dei "recuperi" realizzati tra i docenti ancor in servizio.*
5. **Aspetto: produzione scientifica del Dipartimento.**
 - a. *Il Dipartimento, nel periodo 2013-2015 ha preso atto/discusso i risultati della produzione scientifica (distinta per tipologia prevista dalla SUA-RD)* Risposta: SI/NO
Se NO : indichi il motivo (max 120 caratteri)
Se SI: sono state programmate azioni di miglioramento o di adeguamento alla programmazione?
Risposta: SI/NO
6. **Aspetto: E' attuata una politica per favorire l'istituzione di gruppi di ricerca (anche con competenze trasversali/interdipartimentali anche di altri atenei) coerenti con le linee di ricerca del dipartimento al fine di partecipare a bandi competitivi?** Risposta: SI/NO

7. Aspetto: Attività di comunicazione dei risultati della ricerca

a. Vi sono attività di comunicazione sistematica dei risultati del monitoraggio della ricerca del Dipartimento? Risposta: SI/NO

Se NO : indichi il motivo (max 200 caratteri)

b. Se SI la comunicazione è attuata :

i. a livello interno con una riunione annuale (o con cadenza diversa) di comunicazione/discussione dei risultati delle ricerche condotte nel Dipartimento Risposta: SI/NO

ii. a livello esterno (es. presentazioni di volumi, di risultati della ricerca con impatto sulla società - Risposta: SI/NO

8. Aspetto: Attività di collaborazione internazionale

a. E' attuata, nel Dipartimento, un'attività di collaborazione scientifica internazionale documentata da pubblicazioni con coautori stranieri? Risposta: SI/NO

b. Vi sono altre forme di collaborazione nelle attività di ricerca e terza missione che non hanno portato a pubblicazioni? Risposta: SI/NO

c. Le collaborazioni internazionali sono anche formalizzate da convenzioni tra atenei/enti di ricerca? Risposta: SI/NO

9. Aspetto: il dipartimento adotta dei criteri per la distribuzione delle eventuali risorse disponibili per la ricerca?
Risposta: SI/NO

10. Aspetto: il dipartimento attua/ha avviato una strategia di programmazione per le attività di terza missione?
Risposta: SI/NO

Se NO : indichi il motivo (max 120 caratteri)

11. Aspetto: il dipartimento controlla l'andamento degli indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione (cfr. allegati VII DM 47/2013) Nota: non è necessario che siano sotto controllo tutti gli indicatori. Risposta: SI/NO

Se NO : indichi il motivo (max 120 caratteri)

SE SI indichi quali indicatori

12. Aspetto: il Dipartimento e i Dottorati di ricerca:

a. E' attuata, nel Dipartimento, un'attività di controllo sulla validità scientifica dei componenti il collegio dei docenti. Risposta: SI/NO

b. Il Dipartimento analizza i risultati dell'attività didattica e di ricerca dei dottorandi? Risposta: SI/NO

Allegato 2: Sintesi della Relazione “Risultati dell’indagine condotta presso i Dipartimenti dell’ateneo sulla ricerca scientifica e terza missione”

(Periodo di riferimento triennio 2013-2015)

Premessa

Il “Processo di Assicurazione della Qualità” delle attività didattiche e di ricerca (inclusa la terza missione) dell’Ateneo è stato definito dal Presidio di Qualità e pubblicato, nel proprio sito, riportando: i documenti principali, le responsabilità, gli attori con i loro compiti, le modalità e procedure.

Al Nucleo di Valutazione spetta la verifica del corretto svolgimento del processo di Assicurazione della Qualità nell’Ateneo. A tal fine, Nucleo di Valutazione, nella seduta del 27/10/2016, ha deliberato di dare avvio ad una indagine conoscitiva sul grado di attuazione delle procedure che assicurano una corretta applicazione: delle indicazioni del PQA, del DM 47/231, del DM 987/2016 e delle “Linee Guida dell’ANVUR per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari” (pubblicato in forma provvisoria il 4 luglio 2016 e in formato definitiva il 22 dicembre 2016) ed in forza della Legge 240/2010 art.2, comma 1, lettera r) e dello statuto di ateneo art.10, comma 2, lettera d).

Considerato che la valutazione dei ‘risultati’ della qualità della ricerca scientifica e terza missione è valutata dall’ANVUR, attraverso la VQR, il NdV ha deliberato di porre attenzione alla ‘gestione’ della qualità focalizzando l’indagine sulle azioni legate alla ricerca scientifica.

Pertanto, l’indagine è stata condotta con lo scopo di reperire informazioni di carattere generale, sulla gestione delle attività legate alla ricerca e terza missione, e lasciare ad un momento successivo la verifica puntuale dei requisiti richiesti dall’ANVUR.

In quest’ottica, la scelta dello strumento del ‘questionario’ è stata considerata come la via più breve per ottenere le informazioni scelte, comprese le attività legate l’offerta formativa riguardante i Dottorati di Ricerca.

Caratteristiche generali dell’indagine e i requisiti richiesti in AVA2.0

Per di favorire la partecipazione dei 18 Direttori di Dipartimento, che sono i destinatari dei quesiti della rilevazione, il NdV ha adottato un questionario ‘breve’ composto da 12 domande, riguardanti altrettanti **aspetti** legati alla ricerca e terza missione. Le domande prevedono come modalità di risposta principale SI/NO. Nel caso di risposta NO è richiesta una motivazione vincolata ad un massimo di 200/300 caratteri. Nel caso di risposta SI, in alcuni casi è richiesta una descrizione delle azioni messe in essere, sempre con il vincolo di un massimo di 200/300 caratteri. E’ quindi evidente la semplicità del questionario, volutamente breve e sintetico al fine di ottenere le informazioni necessarie per delineare, in modo assai ampio, l’attuazione delle azioni messe in essere per l’AQ del Dipartimento. (il questionario è allegato al presente documento).

Gli **aspetti** considerati nell’indagine, coprono ampiamente i requisiti richiesti dall’ANVUR per il soddisfacimento dell’assicurazione della qualità della ricerca (Cfr. Linee Guida AVA2.0 del 22 dicembre 2016).

Le principali caratteristiche tecniche della rilevazione sono: a) il questionario è stato redatto con il tool ‘limesurvey’; b) per accedere alla procedura di compilazione del questionario è stato creato un codice personalizzato, per ciascun Direttore di Dipartimento; c) al termine della compilazione i dati potevano essere stampati/salvati in un file appositamente dedicato; d). il periodo dell’indagine è stato dal 5 al 20 dicembre 2016; e) per la compilazione del questionario sono richiesti circa 30

minuti (stima); f) nel caso di difficoltà nella compilazione il Nucleo di Valutazione ha istituito un gruppo di supporto.

Nel 2017 sono programmati gli audit su un campione di 6 Dipartimenti, uno per macroarea. Gli audit avranno come oggetto i nuovi requisiti richiesti dall'ANVUR per l'assicurazione della qualità della ricerca e terza missione contenuti in AVA2.0. Durante le visite saranno discusse le risposte al questionario e fornite le indicazioni necessarie per rispettare i requisiti di Qualità della ricerca e terza Missione e redatto un verbale che sarà trasmesso agli Organi Centrali dell'Ateneo, al Presidente del Presidio di Qualità, al Delegato per la Ricerca Scientifica ed al Direttore di Dipartimento.

Di seguito sono riportati i requisiti richiesti dall'ANVUR in AVA2.0. I requisiti sono descritti nell'ambito dell'**obiettivo** principale sviluppato in **punti attenzione** e ciascuno di essi, declinato in **aspetti da** considerare. Sono riportate oltre alle descrizioni di quanto sopra, le relative fonti o quadri della scheda SUA-RD in cui si dovrebbero trovare le informazioni a supporto del rispetto dei requisiti richiesti:

Obiettivo/indicatore R4.B – Accertare che i Dipartimenti abbiano definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo: In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i Dipartimenti (o le strutture a essi assimilabili) sono tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1). I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (R4.B.2). Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3).

- **Punto di attenzione R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche:** Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e sulle sue ricadute nel contesto sociale, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. A tal fine, è presente un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia. Gli obiettivi definiti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali, e che tengono conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo [SUA-RD: quadri A, B1, B2; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]
- **Punto di attenzione R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi:** Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche. I successi conseguiti, così come gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente. Inoltre garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia. [SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H]

- **Punto di attenzione R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse:** Il Dipartimento, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità. Tali criteri sono inoltre coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo. [SUA-RD: quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]

I risultati generali dell'indagine

I Direttori di Dipartimento che hanno partecipato all'indagine completando ed inviando il questionario sono 13 mentre 5 sono quelli che non hanno fornito alcuna indicazione : 1) Economia e Finanza, 2) Ingegneria dell'impresa, 3) Storia Patrimonio culturale, Formazione e Società, 4) Biomedicina e Prevenzione, 5) Medicina sperimentale e Chirurgia . *Per il NdV la mancanza di partecipazione attiva alla rilevazione della totalità dei direttori dei dipartimenti rappresenta un fenomeno preoccupante e un potenziale rischio per dell'Ateneo .*

Di seguito si riporta la distribuzione dei Dipartimenti rispondenti per ciascun aspetto considerato.

Aspetto generale di indagine	Principale quesito posto al Dipartimento	SI	NO
1. programmazione scientifica pluriennale con azioni annuali	<i>E' attuata/avviata la programmazione per la ricerca scientifica</i>	10	3
2. programmazione ricerca scientifica e 3a missione con le politiche di Ateneo?	<i>Coerenza tra programmazione dipartimento e politiche di ateneo</i>	10	3
3. monitoraggio e analisi della qualità della ricerca	<i>Esiste una commissione/gruppo qualità</i>	11	2
4. i docenti inattivi VQR 11/14	<i>E' analizzata la posizione degli inattivi</i>	11	2
5. Produzione scientifica	<i>Per il 2013-2015 si è discusso sui risultati della produzione scientifica</i>	12	1
6. Istituzione gruppi per partecipazione bandi competitivi	<i>E' attuata una politica di istituzione di gruppi di ricerca</i>	12	1
7. attività comunicazione risultati ricerca	<i>Vi sono attività di comunicazione sistematica dei risultati della ricerca</i>	11	2
8. Attività collaborazione internazionale	<i>E' attuata un'attività di collaborazione scientifica internazionale documentata da pubblicazioni con coautori stranieri</i>	13	-
9. La distribuzione delle eventuali risorse disponibili per la ricerca	<i>Vengono adottati criteri per ripartizione di eventuali risorse disponibili per la ricerca</i>	5	8
10. programmazione per 3a missione	<i>E' attuata/avviata la programmazione per la 3a missione</i>	10	3
11. andamento indicatori per la valutazione periodica della ricerca e 3a missione	<i>E' attuata un'attività di controllo degli indicatori cfr. all.VII DM 47/2013</i>	9	4
12. Dipartimento e i Dottorati di ricerca	<i>-E' attuata un'attività di controllo sul collegio docenti</i>	9	4
	<i>-Sono analizzati i risultati attività dei dottorandi</i>	8	5

Nella presente relazione, le analisi del NdV, riguardano solamente i 13 Dipartimenti che hanno compilato ed inviato il questionario (68% dell'intera popolazione).

Considerazioni generali: la maggior parte degli aspetti collegati ad attività di ricerca e 3a missione ha ottenuto risposte positive dai Direttori di Dipartimento ([SI] tra 10 e 12). A significare che i Dipartimenti rispondenti, attuano azioni coerenti con gli aspetti legati al processo di qualità della ricerca. Particolare attenzione è dedicata: a) all'attività di collaborazione internazionale (12 Dipartimenti), b) all'analisi del fenomeno 'docenti inattivi' (11 Dipartimenti), c) analisi della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento (11 Dipartimenti), d) alla istituzione di gruppi di ricerca (11 Dipartimenti), e) attività di comunicazione sistematica dei risultati della ricerca (10 Dipartimenti). Gli aspetti sui quali intervenire con decisione per un miglioramento complessivo delle attività collegate alla ricerca sono: a) l'adozione di criteri per la distribuzione di eventuali risorse disponibili per la ricerca (7 Dipartimenti), b) il controllo, monitoraggio degli indicatori inerenti la ricerca (All.VII DM 47/2013) (4 Dipartimenti), c) il controllo/monitoraggio sui collegi dei docenti dei dottorati di ricerca e sui risultati dell'attività dei dottorandi (4 Dipartimenti). Aspetti sui quali intervenire sono: attuazione della programmazione di attività legate alla ricerca e 3° missione ed alla coerenza tra linee di ricerca dipartimentali e le politiche di Ateneo (3 Dipartimenti).

Risultati per ogni singolo aspetto

In questa sezione sono riportati i singoli aspetti considerati nell'indagine riportandone i quesiti sottoposti la frequenza delle risposte SI/NO, le eventuali motivazioni dei NO e/o specificazioni dei SI (ossia descrizione a grandi linee delle azioni messe in essere). Per ciascun aspetto sono redatte delle considerazioni del NdV..

1- La programmazione scientifica pluriennale con azioni annuali

Sintesi dei risultati: Gran parte dei Dipartimenti (10/13) hanno dichiarato di aver attuato una programmazione della ricerca scientifica. In alcuni casi, le azioni di monitoraggio, messe in essere, evidenziano "l'intenzione" di monitorare l'attività di ricerca (es.: creazione di data base di ricerca dipartimentale oppure la costituzione di una Commissione ricerca scientifica). In altri casi si dichiara che il monitoraggio avviene attraverso la SUA-RD che, in realtà è un documento compilativo di risultato o di stato che non evidenzia le specifiche attuate dal Dipartimento per raggiungere determinati scopi. Per quanto riguarda gli indicatori collegati al monitoraggio, prevale il numero dei prodotti di ricerca. Per il quesito b) i dipartimenti che adottano la programmazione per le attività di terza missione sono (9/13). Minore è numero di dipartimenti che eseguono monitoraggi annuali (7/13) e solo (6/13) mettono in atto azioni legate al monitoraggio. Infine, per il quesito c) legato alla 'trasparenza' tutti i dipartimenti che attuano la programmazione della ricerca scientifica hanno indicato il link dove reperire le informazioni.

2- Aspetto: La programmazione scientifica e delle attività di terza missione sono coerenti con le politiche di ateneo? *(coerenza con il 1mo aspetto. Considerare i documenti di ateneo es. piano strategico)*

Sintesi dei risultati: 10 Dipartimenti hanno dichiarato che la loro programmazione scientifica è coerente con le linee di Ateneo e hanno dichiarato che si è tenuto conto delle linee strategiche di Ateneo. La motivazione dei NO "La coerenza con le politiche di Ateneo si realizza a livello di ricerche individuali e non di programmazione di Dipartimento" (*due dipartimenti*) a parere del NdV non è pienamente condivisibile. Un altro Dipartimento ha dichiarato che non era attivo nel periodo di riferimento.

3 - Aspetto: il Dipartimento, anche attraverso una commissione/gruppo ad hoc, monitora e analizza la qualità della ricerca scientifica?

Sintesi dei risultati: 11 Dipartimenti si sono dotati di una commissione/gruppo qualità secondo le indicazioni del PQA. 2 Dipartimenti, che non si sono dotati, hanno in programma di adeguarsi alle indicazioni del PQA nel 2017.

Degli 11 Dipartimenti che hanno istituito una commissione/gruppo qualità:

- i. 10 hanno anche declinato i compiti mentre uno ha effettuato solo una nomina formale (non è chiaro il significato).
- ii. dei dieci dipartimenti sopra indicati 8 hanno pubblicato i compiti delle commissioni di qualità mentre gli altri 2 dipartimenti hanno dichiarato che "la commissione ha rilevanza interna", altri 3 non hanno risposto.
- iii. per quanto attiene alle riunioni annuali 11 dipartimenti le effettuano e 2 dipartimenti non hanno dato risposta. Le riunioni con frequenza minore dell'anno sono di regola previste per 9 dipartimenti mentre per altri 4 dipartimenti non forniscono una risposta o ne declinano una poco attinente al tema trattato.
- iv. Per quanto attiene alla documentazione attestante il contenuto delle riunioni delle commissioni/gruppo di qualità ben 9/13 dipartimenti non conservano i verbali. Sono riportate le seguenti motivazioni: non rivestono carattere di ufficialità, i documenti depositati in dipartimento ed in ateneo costituiscono un valido sostituto dei verbali, non viene pubblicato il verbale ma i rapporti di riesame e la scheda SUA-RD, sono riunioni informali, la commissione ha rilevanza interna e le attività sono registrate nella SUA-RD. Due dipartimenti oltre ad effettuare riunioni annuali ed intermedie mantengono la documentazione.
- v. Solo 2 dipartimenti dichiarano di analizzare gli indicatori del DM. 47/2013
- vi. Per quanto attiene alla trasparenza la documentazione relativa alle attività delle commissioni/gruppi di qualità è dichiarata reperibile da 11 dipartimenti con indicazione dei link di accesso. Questa informazione è contrastante con il punto iv). Per 2 dipartimenti non si hanno risposte.

Commento: il NdV ritiene opportuno ribadire che ogni dipartimento deve inderogabilmente istituire una commissione qualità in forza della legge 150/2010 e delle indicazioni del PQA dell'Ateneo. La produzione di un documento di programmazione dell'attività di ricerca scientifica e per la terza missione, il monitoraggio delle attività attuate, il riscontro di coerenza fra obiettivi programmati e risultati realizzati, nonché quello della capacità di analizzare e risolvere i problemi evidenziatisi nella loro realizzazione, e la trasparenza dei dati considerati e delle decisioni assunte, rappresentano i cardini fondamentali del corretto operare di un sistema per l'assicurazione della qualità.

4 -Aspetto: I docenti del Dipartimento risultati “inattivi” nella VQR 2011/14 (privi di pubblicazioni)

Sintesi dei risultati: tutti i Dipartimenti hanno preso atto ed analizzato la posizione degli “inattivi”, due Dipartimenti non presentano “inattivi”. Per quanto attiene alle analisi ed alle azioni sulla problematica “inattivi” è da rilevare che due Dipartimenti dichiarano l’impossibilità di effettuare l’esame delle cause per mancanza di supporto (*non è chiara la tipologia di supporto mancante*). Inoltre un Dipartimento pur avendo analizzato le cause dell’inattività non ha messo in essere alcun intervento in attesa di trovare la modalità più opportuna. A riguardo della percentuale di ‘recuperi’ si presentano diverse realtà tra gli 8 dipartimenti che hanno analizzato le cause e messo in essere azioni per il recupero, 5 hanno ottenuto % di recupero superiore al 30% (con un Dipartimento che è riuscito ad azzerare la quota degli inattivi. In conclusione si registra una buona attività per il recupero dei docenti inattivi con diversi risultati dovuti anche alla tipologia di area disciplinare.

5 - Aspetto: La produzione scientifica del Dipartimento

Sintesi dei risultati: quasi tutti i dipartimenti (12) hanno preso atto/discusso sui risultati della ricerca scientifica nel periodo 2013/2015, un Dipartimento non era attivo nel periodo di riferimento (*questo dipartimento non è di nuova istituzione ma deriva dalla fusione di più dipartimenti*). Per quanto attiene alle azioni messe in essere per il miglioramento/ adeguamento alla programmazione un Dipartimento indica che non ha effettuato alcuna azione in quanto la produzione scientifica dei docenti è di ottimo livello.

6 -Aspetto: E’ attuata una politica per favorire l’ istituzione di gruppi di ricerca (anche con competenze trasversali/interdipartimentali anche di altri atenei) coerenti con le linee di ricerca del Dipartimento al fine di partecipare a bandi competitivi?

Sintesi dei risultati: quasi tutti i dipartimenti rispondenti (12) adottano una politica per favorire la costituzione di gruppi di ricerca al fine di partecipare a bandi competitivi. Queste azioni sono in linea con le linee programmatiche dell’ateneo e rende più efficace l’attività di ricerca sia sui risultati sia sui docenti ‘

7 - Aspetto: L’attività di comunicazione dei risultati della ricerca

Sintesi dei risultati: gran parte dei dipartimenti rispondenti (11) adottano un’attività di comunicazione dei risultati della ricerca in modo sistematico. Prevalgono le riunioni annuali interne al Dipartimento con discussione dei risultati della ricerca (11 dipartimenti). La comunicazione esterna è effettuata da 7 dipartimenti con diverse tipologie (presentazione di volumi, sito web, ecc..). Due dipartimenti non fanno alcuna attività ma prevedono di implementarla.

8 - Aspetto: L’Attività di collaborazione internazionale

Sintesi dei risultati: i tutti i dipartimenti rispondenti (13) dichiarano di attuare attività di collaborazione internazionale documentata. Solo 2 dipartimenti attuano forme di collaborazione nelle attività di terza missione che hanno portato a pubblicazioni e/o forme di comunicazione dei risultati documentate. Un direttore di dipartimento non ha compreso la domanda. Ben 9 dipartimenti dichiarano che vi sono altre forme di collaborazione classificate nella terza missione che non portano a risultati spendibili. Tutti i dipartimenti hanno formalizzato le loro collaborazioni internazionali con convenzioni tra atenei/enti di ricerca.

9 - Aspetto: il dipartimento adotta dei criteri per la distribuzione delle eventuali risorse disponibili per la ricerca?

Sintesi dei risultati: solo 5 dipartimenti rispondenti dichiarano di adottare dei criteri per la ripartizione di eventuali risorse disponibili. Sette dipartimenti, invece, non adottano alcun criterio con differenti motivazioni con prevalenza della non disponibilità di risorse per attuare un piano distributivo.

10 Aspetto: il dipartimento attua/ha avviato una strategia di programmazione per le attività di terza missione?

Sintesi dei risultati: 10 dipartimenti rispondenti dichiarano di adottare una strategia per le attività di terza missione. 3 dipartimenti non effettuano alcuna attività con diverse motivazioni tra le quali: le attività sono molto diversificate, si effettua una ricognizione delle attività annuali spontanee.

11 Aspetto: il dipartimento controlla l'andamento degli indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e delle attività di terza missione (cfr. allegati VII DM 47/2013) Nota: non è necessario che siano sotto controllo tutti gli indicatori

Sintesi dei risultati: 9 sono i dipartimenti rispondenti che attuano un controllo degli indicatori collegati alla ricerca scientifica. Invece 4 dipartimenti che non effettuano un controllo sugli indicatori (All. VII del DM 47/2013) forniscono giustificazioni del tipo: sporadicamente, non si è ancora provveduto.

Il NdV raccomanda di provvedere al più presto ad effettuare i controlli sugli indicatori più agevolmente disponibili e di documentare trasparentemente gli esiti e le proposte per il miglioramento e la soluzione delle eventuali criticità riscontrate..

12 - Aspetto: Il Dipartimento e i Dottorati di ricerca

Sintesi dei risultati: 11 dipartimenti rispondenti dichiarano di esercitare un'attività di controllo sulla validità scientifica dei collegi dei docenti dei dottorati di ricerca. Dei due dottorati che non effettuano nessun controllo, uno non offre dottorati di ricerca l'altro non era attivo nel periodo di riferimento. L'altro aspetto decisamente importante ha messo in luce che 8 dipartimenti esercitano un'attività di controllo sull'attività didattica e di ricerca dei dottorandi. Mentre i rimanenti 5 dottorati, 4 rimettono la valutazione al Collegio dei Docenti ed uno non era attivo nel periodo di riferimento.

Il NdV evidenzia che l'offerta formativa di terzo livello fa riferimento sempre ad un Dipartimento proponente ne consegue che deve effettuare un'attività di controllo sia sul collegio dei docenti sia sulle attività didattiche e di ricerca assicurando la strumentazione necessaria per un corretto svolgimento delle attività di un dottorato. Si invitano i Dipartimenti a fornire al PQA ed al NdV l'esito dei controlli sopra menzionati.

Conclusioni del Nucleo di Valutazione

L'indagine condotta dal NdV sui Dipartimenti attivi nell'ateneo di Tor Vergata ha messo in luce i seguenti aspetti:

- l'indagine era rivolta ai Direttori di dipartimento ed era attesa una copertura del 100% . Ciò per avere una visione globale delle attività connesse, alla gestione della ricerca scientifica e terza missione in previsione della visita ANVUR. Di conseguenza fornire delle indicazioni, ai dipartimenti, per mettere in atto azioni rivolte al rispetto dei requisiti di qualità della ricerca, con esclusione dei risultati della ricerca e terza missione valutati dall'esercizio della VQR 2011/14.
- Il NdV suggerisce ai 4 Dipartimenti che non hanno fornito risposta al questionario di provvedere ad una attenta analisi dei requisiti richiesti dall'ANVUR per l'assicurazione della qualità della ricerca e terza missione (Cfr. Linee Guida AVA2.0 del 22 dicembre 2016). I Dipartimenti in questione saranno oggetto di una visita da parte del NdV nel 2017.
- È marcata l'azione di programmazione scientifica pluriennale con azioni annuali (coerenti con le linee programmatiche dell'Ateneo), ma , le azioni messe in essere come monitoraggio, esplicitano visibilmente una impostazione di stato (creazione di base dati) piuttosto che di 'movimento' (analisi di indicatori, fissare degli obiettivi e valutarne il risultato).
- Gran parte dei dipartimenti si è dotata di una 'commissione qualità' declinandone le competenze. Ma pochi conservano la documentazione delle riunioni che attestino ai CEV l'attività svolta e documentata. Il NdV invita i dipartimenti che non hanno la 'commissione qualità' a provvedere alla sua istituzione al più presto.
- Rispetto ai docenti inattivi molti dipartimenti hanno adottato iniziative rivolte e risolvere il problema ma altri hanno dichiarato la mancanza di supporto. *(il NdV ritiene che sia una risposta generica).*
- Gran parte dei dipartimenti effettua analisi della produzione scientifica, favorisce la istituzione di gruppi di ricerca per la partecipazione a bandi competitivi e comunica i risultati della ricerca più marcatamente a livello interno *(riunioni del dipartimento)* meno verso l'esterno.
- Molto attivi sono i dipartimenti nei riguardi delle collaborazioni internazionali.



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Nucleo di Valutazione

- Una piccola frazione dei dipartimenti adotta criteri per la distribuzione di eventuali risorse disponibili per la ricerca. Il NdV suggerisce di adottare un criterio oggettivo che potrebbe essere legato ai risultati della VQR 2011/14 .
- 8 Dipartimenti effettuano un controllo sull'attività di ricerca su indicatori.
- Il controllo sui dottorati di ricerca avviene solo a livello di collegio dei docenti, mentre per quanto attiene ai risultati della didattica e ricerca dei dottorandi, essa è demandata ai singoli dottorati. *Il NdV evidenzia che l'offerta formativa di terzo livello fa riferimento sempre ad un Dipartimento proponente, ne consegue che deve effettuare un'attività di controllo sia sul collegio dei docenti sia sulle attività didattiche e di ricerca assicurando la strumentazione necessaria per un corretto svolgimento delle attività di un dottorato. Si invitano i Dipartimenti a fornire al PQA ed al NdV l'esito dei controlli sopra menzionati.*

Allegato 3: Dipartimento di
Documento per l'Audit 2017 (ai sensi del d.m. 987/2016)

Indicatore R4.B

Punto di attenzione R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche

I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

"In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i Dipartimenti (o le strutture a essi assimilabili) sono tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1)."

Documenti consultati dalla CEV ai fini della valutazione: SUA-RD: quadri A, B1, B2; eventuali documenti programmatici di Dipartimento.

1.a) Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?

Compilare il quadro di sintesi delle strategie individuate.

Aggiungere un riquadro per ciascuna specifica linea strategica di ricerca. Qualora la linea di sviluppo preveda il coinvolgimento di personale/risorse non ancora disponibili, motivare perché si ritiene che la linea indicata sia congrua.

L'indicazione del documento in cui l'informazione è contenuta deve essere comprensivo dell'indicazione della data di approvazione e della struttura deliberante, del quadro/paragrafo di interesse, del responsabile per la conservazione dei documenti.

Linea strategica di ricerca 2

Denominazione: *completare*

Descrizione della linea strategica e delle sue ricadute: *completare*

Documentazione di riferimento: *elencare gli estremi della documentazione in cui l'informazione è contenuta (con l'indicazione della data di approvazione e della struttura deliberante, del quadro/paragrafo di interesse, del responsabile per la conservazione dei documenti)*

Linea strategica di ricerca 2

Denominazione: *completare*

Descrizione della linea strategica e delle sue ricadute: *completare*

Documentazione di riferimento: *elencare gli estremi della documentazione in cui l'informazione è contenuta (con l'indicazione della data di approvazione e della*

struttura deliberante, del quadro/paragrafo di interesse, del responsabile per la conservazione dei documenti completare)

1.b) E per la Terza Missione? **compilare**

1.c) Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare le strategie definite?
Nominativo del Responsabile per la Qualità di Dipartimento per le attività di ricerca:..... (inserire nominativo e qualifica)

Nominativo del Responsabile per la Qualità di Dipartimento per le attività di Terza missione:.....

Nominativo del Responsabile per la Qualità di Dipartimento per le attività didattiche:.....

Ove presenti, compilare il quadro di descrizione delle strutture organizzative relative ai processi di AQ (commissioni per la didattica, la ricerca, la terza missione, collegio dei docenti dei corsi di dottorato afferenti al Dipartimento.....)

Aggiungere un riquadro per ciascuna specifica struttura.

Struttura 1

Denominazione: *completare*

Composizione: *completare*

Data e modalità (e, ove possibile, criteri di selezione) in cui sono stati individuati i componenti: *completare*

Descrizione dei compiti e delle attività svolte nel 2016: *completare*

Frequenza indicativa delle riunioni: *completare*

Responsabile della conservazione dei verbali e della documentazione: *completare*

Struttura 2

Denominazione: *completare*

Composizione: *completare*

Data e modalità in cui sono stati individuati i componenti: *completare*

Descrizione dei compiti e delle attività svolte nel 2016: *completare*

Frequenza indicativa delle riunioni: *completare*

Responsabile della conservazione dei verbali e della documentazione: *completare*

1.d) Le linee strategiche di ricerca e Terza Missione e i referenti per le strutture dedicate sono riportate sul sito web del Dipartimento?

Formulare una risposta

1.e) L'offerta formativa dei CdS afferenti al Dipartimento è definita dal Dipartimento?

Fornire i verbali relativi all'a.a 2016-2017 (con indicazione di gruppi di riesame, tutor, docenti di riferimento)

Punto di attenzione R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

"Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche. I successi conseguiti, così come gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente. Inoltre garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia."

Documenti consultati dalla CEV ai fini della valutazione: SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H.

2.a) Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Compilare il quadro di descrizione delle strutture (o singoli responsabili) relative ai processi di AQ, con compiti di analisi e monitoraggio

Aggiungere un riquadro per ciascuna specifica struttura.

Struttura 1

Denominazione: Commissione Paritetica Docenti-studenti

Composizione: **completare**

Data e modalità in cui sono stati individuati i componenti: **completare**

Descrizione degli ambiti e dei criteri di monitoraggio: **completare**

Descrizione delle attività svolte nel 2016: **completare**

Frequenza indicativa delle riunioni: **completare**

Responsabile della conservazione dei verbali e della documentazione: **completare**

Date e evidenza documentale di comunicazioni delle analisi svolte (al consiglio di Dipartimento o a altre strutture): **completare**

Ambiti di miglioramento ricavate dall'analisi svolta e corrispondenti indicazioni operative di miglioramento: **completare, indicando anche responsabilità e tempistica della realizzazione**

Monitoraggio delle indicazioni operative di miglioramento: **completare, indicando responsabilità e i criteri di monitoraggio/verifica della realizzazione delle indicazioni operative di miglioramento**

Struttura 2

Denominazione: **completare**

Composizione: **completare**

Data e modalità in cui sono stati individuati i componenti: **completare**

Descrizione degli ambiti e dei criteri di monitoraggio: **completare**

Descrizione delle attività svolte nel 2016: **completare**

Frequenza indicativa delle riunioni: **completare**

Responsabile della conservazione dei verbali e della documentazione: **completare**

Date e evidenza documentale di comunicazioni delle analisi svolte (al consiglio di Dipartimento o a altre strutture): **completare**

Ambiti di miglioramento ricavate dall'analisi svolta e corrispondenti indicazioni operative di miglioramento: **completare, indicando anche responsabilità e tempistica della realizzazione**

Monitoraggio delle indicazioni operative di miglioramento: **completare, indicando responsabilità e i criteri di monitoraggio/verifica della realizzazione delle indicazioni operative di miglioramento**

Punto di attenzione R4.B.3 – Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

“Il Dipartimento, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità. Tali criteri sono inoltre coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.”

Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3).

Documenti consultati dalla CEV ai fini della valutazione: SUA-RD: quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento

3.a) Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

**Indicare criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale)
Specificare i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità**

Allegato 4: Estratto dalla relazione sui risultati delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico- anno 2016

RICERCA DI ATENEIO

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è strutturata in 6 Macroaree/Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali), organizzate, alla fine del 2016, in 18 Dipartimenti e in 47 altre strutture di ricerca (12 Centri autonomi e 35 Centri non autonomi).

Dal 2015 l'Ateneo sostiene la ricerca attraverso il finanziamento di progetti di ricerca competitivi per lo sviluppo di idee con elevato contenuto scientifico e tecnologico, da selezionare sulla base dell'eccellenza scientifica e della forza innovativa dell'idea, nell'intento di rafforzare le basi scientifiche dei propri ricercatori, anche in vista di un più efficace sviluppo di iniziative rivolte alla terza missione e della partecipazione a programmi internazionali.

Il finanziamento del primo bando (2015, Uncovering Excellence) è stato di 500 k€ portato a 1000 k€ nel bando *Consolidate the foundations* (2016) e poi a 1500 k€ nel bando Mission Sustainability (2016, valutazione in corso).

Nel 2016, in risposta al Bando *Consolidate the foundations* sono stati presentati 167 progetti e 59 sono stati ammessi al finanziamento.

RICERCA INTERNAZIONALE

L'Ateneo partecipa ai gruppi di lavoro nazionali (CRUI, APRE CODAU e Presidenza del Consiglio dei Ministri) sui temi della progettazione europea e internazionali (UNICA RTD Liaison Offices), confermando la strategicità dello scambio di *best-practices*, sinergie, *networking* sui temi della ricerca europea e internazionale.

Continua, pertanto, la partecipazione al gruppo di lavoro sul Programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, costituito nell'ambito della Commissione Ricerca della CRUI per garantire l'allineamento degli orientamenti del programma di ricerca nazionale con quello della ricerca europea.

Per quanto riguarda la partecipazione nel Gruppo di Lavoro in ambito internazionale, alla rete UNICA (network of Universities of the Capitals of Europe,) che si riunisce almeno una volta l'anno, nel 2016 si è tenuto il 11th EU Research Liaison Officers meeting, presso University of Vienna in cooperation with IST Austria, 28-29 Novembre.

L'aumento del grado di internazionalizzazione dell'attività di ricerca si registra non solo attraverso la partecipazione a bandi internazionali e progetti europei, ma anche attraverso la stipula di accordi, favorendo altresì la presenza e l'inserimento dell'Ateneo di Tor Vergata nel contesto internazionale al fine di promuovere collaborazioni scientifiche strategiche, come ad esempio la sottoscrizione di accordi, collaborazioni, memorandum of understanding e research agreement riguardanti lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, ad esempio nel campo delle infrastrutture di ricerca sulla bioinformatica tramite una Joint Research Unit (JRU); piattaforme tecnologiche, etc.

Uno tra i network in cui l'Ateneo ha implementato nel 2016 diverse iniziative di ricerca congiunte è la rete YERUN (Young European Research Universities). Principali obiettivi del network sono: Scambi accademici, Accordi mobilità, Benchmark, best practice e Progetti di ricerca. Nell'ambito del continuo incremento dei progetti di ricerca finanziati a livello internazionale, si segnala per il 2016 l'elevato numero dei progetti da parte del nostro Ateneo nel campo della ricerca di base.

In totale sono 20 i ricercatori di Tor Vergata risultati vincitori del prestigioso grant ERC del programma del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea e di Horizon 2020. Si riscontra un aumento delle candidature di ricercatori delle aree giuridico-economiche e umanistico-letterarie, particolarmente nell'area della ricerca di base. Infatti, per la prima volta, nel 2016 si possono segnalare 2 Grants ERC conferiti nell'ambito delle scienze umanistiche: "*CoCEAL - The Common Core of European Administrative Law*" del Centro Interdipartimentale per le Teleinfrastrutture e



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Nucleo di Valutazione

“*SICTRANSIT – The Archaeology of Regime Change: Sicily in Transition*” del dipartimento di Storia, Patrimonio culturali, Formazione e Società.

L'Ateneo ha partecipato, inoltre, al Bando PRIN 2015 (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Con Decreto Direttoriale 7/11/2016 n. 2634 sono stati ammessi al finanziamento del MIUR nell'ambito del Bando PRIN 2015 i progetti triennali approvati relativi ai macrosettori:

- LS (Scienze della vita): n°41 partecipanti finanziati per un contributo MIUR di €681.567
- PE (Matematica, scienze fisiche, dell'informazione e comunicazione, ingegneria, scienze dell'universo e della terra): n°52 partecipanti finanziati per un contributo MIUR di €879.996
- SH (Scienze Sociali e Umanistiche): n°28 partecipanti finanziati per un contributo MIUR di €545.922

Le risorse assegnate dal MIUR a “Tor Vergata” ammontano a 2.107.485 € al netto della cosiddetta quota premiale pari a 387.787 €

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha ottenuto un buon risultato con il finanziamento di 41 linee progettuali, di cui 11 coordinate a livello nazionale e con un Principal Investigator di età inferiore ai 40 anni, collocandosi al sesto posto della graduatoria nazionale per il numero di programmi approvati insieme all'Università degli Studi di Firenze e all'Università degli Studi di Padova.

Rispetto al Bando PRIN 2012, l'Ateneo ha registrato un incremento del 425% del numero dei programmi approvati (passando da 4 a 11 programmi), del 372% del numero delle Unità finanziate (da 11 a 41), del 130% del contributo MIUR (da 1.072.463 € a 2.107.485 €) e del 252% del numero dei partecipanti finanziati (da 48 a 121).

La distribuzione delle risorse per aree ammonta a €1.520.945,00 per l'area Scientifica, €545.922,00 per l'area umanistica e €40.618,00 per il Centro di Biomedicina Spaziale.

ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'Anagrafe della Ricerca dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” raccoglie, gestisce ed elabora le informazioni relative all'attività di ricerca svolta all'interno dell'Ateneo.

Al 31 luglio 2017 risultano inseriti in totale 2406 prodotti della ricerca relativi al 2016, costituiti da articoli su riviste, interventi a convegni, contributi in libri, monografie, curatele, brevetti, traduzioni su riviste, traduzioni in libri.

Se si passa a un'analisi dei prodotti della ricerca per aree scientifiche e Dipartimenti, poiché uno stesso prodotto può essere attribuito a più Dipartimenti in ragione della eventuale afferenza a diverse Strutture di ricerca dei vari possibili autori, si ottiene la seguente distribuzione: su un totale di 2788 prodotti della ricerca, 684 (24,5%) sono da attribuire all'Area Umanistica e 2104 (75,5%) all'Area Scientifica.

Dal punto di vista del trasferimento tecnologico l'utilizzo del brevetto può avvenire sia attraverso l'intervento diretto dell'Ateneo, sia attraverso il trasferimento diretto da soggetti terzi.

L'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, con i centri di ricerca a essa collegati, contribuisce fortemente all'innovazione tecnologica e svolge una attività rilevante di trasferimento tecnologico e un indicatore, seppur non esaustivo, è rappresentato dall'elenco di brevetti tutelati direttamente dal personale docente e dai ricercatori universitari.



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Nucleo di Valutazione

Compito dell'Università è anche la promozione e gestione dei rapporti tra l'Università e l'Industria per aumentare le possibilità di applicazione industriale dell'innovazione basata sulla ricerca scientifica favorendo la realizzazione di reti di collegamento con aziende ed enti.

In tale ambito sono stati usati strumenti di comunicazione e trasferimento in grado di tutelare la natura del brevetto attraverso accordi di segretezza, licensing, cessione, Know how ed MTA.

TERZA MISSIONE

Al fine di favorire la crescita economica, attraverso l'applicazione dei risultati della ricerca per fini produttivi e sociali, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Ateneo ha attivato un'azione strategica e coordinata dedicata alla Terza Missione, vista come valorizzazione della didattica e della ricerca, il trasferimento tecnologico verso le imprese e gli enti pubblici, l'internazionalizzazione e il job placement.

Brevetti, spin off, start up e progetti nazionali e internazionali, con un carattere fortemente interdisciplinare, testimoniano i risultati raggiunti. Difatti più di 12.000 enti pubblici e privati hanno utilizzato, in varie forme, i risultati derivanti da attività di trasferimento tecnologico, svolte dai Ricercatori dell'Ateneo. Va poi ricordata l'attività svolta a supporto di spin off e start up dal Parco Scientifico e Tecnologico e quella svolta da Fondazioni e Consorzi operanti presso l'Ateneo come, ad esempio, la Fondazione INUIT, che opera senza fini di lucro nell'ambito dell'innovazione tecnologica di carattere interdisciplinare, particolarmente impegnata in attività di ricerca, sviluppo e sfruttamento dei risultati (trasferimento tecnologico, brevetti, licenze) di nuove tecnologie orientate al miglioramento della qualità di vita dei cittadini, e la Fondazione Economia (FUET), che opera stimolando la ricerca economia e il suo utilizzo per fini di policy, così da creare uno stretto rapporto tra Università, società civile ed istituzioni pubbliche, capace di promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

La Terza Missione nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" prende forma secondo due principali direttive: la valorizzazione economica della conoscenza e la sfera culturale e sociale.

Durante l'ultimo triennio 2014-2016 le attività di Terza Missione dell'Ateneo hanno assunto un ruolo strategico e centrale attraverso l'attivazione di forme di collaborazione tra ricerca scientifica, imprese e società.

Tali attività, che hanno avuto nel periodo indicato un trend positivo, si sono svolte secondo alcune linee:

- Rapporti Impresa-Università e Placement
- Attività mediche e biomediche
- Attività di intervento nel sociale e a sostegno del territorio
- Competitività dell'Ateneo

RAPPORTI IMPRESA-UNIVERSITÀ E PLACEMENT

Gli obiettivi delle attività relative ai rapporti Impresa-Università e Placement sono rivolti alla creazione di nuove opportunità lavorative per studenti e ricercatori, a realizzare specifici programmi di microcredito per studenti o laureati, a sviluppare e promuovere la formazione manageriale.

Nel triennio 2014-2016 si è assistito alla valorizzazione dei risultati della ricerca e trasferimento tecnologico, confermato dalla costituzione dell'Anagrafe dei brevetti di Ateneo, dall'incremento nel 2016 degli introiti da brevetti di oltre il 900% e nello specifico dall'aumento del numero dei brevetti, passati dai 385 del 2013 ai 450 del 2016 (vedi allegato in https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/TMI/newlang/italiano/action/showpage/content_id/40992/section_id/).

Inoltre, la creazione dell' "Incubatore di Ateneo" ha agevolato la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo, permettendo la crescita del numero delle spin off le quali sono passate da 17 nel 2013 a 46 (26 start up e 20 spin off) del 2016 (vedi allegato in https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/TMI/newlang/italiano/action/showpage/content_id/40992/section_id/).

L'istituzione nel 2015 dell'Ufficio Rapporti con le imprese, Stage e Placement facilita l'incontro tra gli studenti e i laureati di "Tor Vergata" e il mondo del lavoro, come emerge dai dati della seguente tabella.

Anni	Contatti Aziendali	Eventi Recruiting	Offerte lavoro ricevute da aziende	Profili forniti dalle aziende
a.a. 2014-2015	397	7	10	-
a.a. 2015-2016	1040	33	486	1782
a.a. 2016-2017	1124	46	758	3241

Si tenga presente che il dato relativo all'a.a. 2016-2017 è parziale poiché riferito al periodo 1/11/2016-19/09/2017.

Il dialogo con le imprese si arricchisce con l'iniziativa di un protocollo di intesa con l'ENM (Ente Nazionale per il Microcredito) per la realizzazione di specifici programmi di microcredito per laureandi, laureati, masterizzandi o studenti che vogliono realizzare start up, spin off o cooperative sociali (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/HOM/content_id/18662).

Infine, è stato siglato un importante accordo con il provider di prodotti e servizi per le telecomunicazioni ZTE che prevede la realizzazione di un centro di formazione e di ricerca nell'ICT denominato "ZTE-Università di Roma Tor Vergata Joint Training Center", il quale avrà come principale obiettivo lo sviluppo e la promozione della formazione manageriale (https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/HOM/action/showpage/content_id/44271).

ATTIVITÀ MEDICHE E BIOMEDICHE

Numerose attività si sono svolte in ambito medico e biomedico. In particolare, si evidenziano la stipula di un Protocollo d'Intesa con l'Istituto di Medicina Solidale Onlus, la collaborazione con alcune delle principali aziende del settore chimico-farmaceutico, la crescita esponenziale dell'attività divulgativa nel settore, nonché un progetto per la cura dell'osteoporosi con l'utilizzo della medicina rigenerativa.

Il Protocollo d'Intesa con l'Istituto di Medicina Solidale Onlus mira alla creazione di una rete di prevenzione, cura e protezione sociale verso i cittadini in condizione di fragilità economica e sociale residenti nella periferia romana, verso gli immigrati presenti nel territorio della Capitale, fornendo agli studenti la possibilità di effettuare tirocini e attività pratico-formative (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/HOM/content_id/35946).

Con l'obiettivo di incrementare la valorizzazione economica della conoscenza l'Ateneo ha ritenuto opportuno sviluppare due partnership con alcuni dei principali attori del settore chimico-farmaceutico: da un lato è stato ceduto l'85% della partecipata Cryolab srl, nata come spin off universitario nel 2012 ed impegnata nella crioconservazione di materiale biologico e manipolazione cellulare a SOL SpA, dall'altro ha avuto inizio il progetto "Discovery Partnership with Academia" con GSK (GlaxoSmithKline) per una nuova modalità di approccio nello sviluppo dei farmaci

(http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/HOM/content_id/38508).

L'Ateneo ha dato grande rilievo all'attività divulgativa in campo medico e biomedico attraverso il convegno "La Terza Missione delle Università nel Settore Biomedico" e il seminario "La Terza Missione: knowledge transfert e non solo", in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna.

Di notevole importanza è stato il convegno "La Terza Missione dell'Università di Roma Tor Vergata: sinergie per un Osservatorio sul Diabete" nell'ambito del quale è stata presentata l'Edizione 2016 del Diabetes Monitor, indagine realizzata dall'Ateneo in collaborazione con MediPragma e IBDO Foundation.

ATTIVITÀ DI INTERVENTO NEL SOCIALE E A SOSTEGNO DEL TERRITORIO

Nel triennio 2014-2016 è stato inaugurato il primo campo pratico illuminato a Roma con scuola golf e la relativa tecnologia del Golf Studio presso l'Orto Botanico, sono stati effettuati alcuni Cash Mob etici, è stato realizzato il progetto "Zero in-differenza" e sono stati attivati progetti concreti a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/STA/content_id/21426/section_id/5877).

Il progetto riguardante la scuola golf e la tecnologia del Golf Studio presso l'Orto Botanico non ha solo finalità sportive ma mira alla costituzione di un polo scientifico attraverso l'organizzazione di corsi e convegni nazionali e internazionali relativamente alla pratica golfistica favorendo l'accesso alle comunità scolastiche, ai centri anziani e a soggetti di ogni età presenti sul territorio (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/HOM/content_id/17530).

Le iniziative di Cash Mob Etico sono state organizzate dall'Ateneo in collaborazione con alcuni studenti con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione del quartiere periferico di Tor Bella Monaca nei confronti di un nuovo modo di fare economia che prevede la trasformazione del cittadino "da consumatore a consumATTORE", e, a fine anno, si è tenuto il secondo Cash Mob Etico con le iniziative "Regali di Natale" e "Risto Mob a Km0" (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/HOM/content_id/37140).

Il progetto "Zero in-differenza" si è basato su un ciclo di seminari volti a sensibilizzare gli studenti dell'Ateneo sui temi della disabilità, inclusione e interazione sociale, e con la partecipazione al "Teatro Integrato dell'Emozione".

Gli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia nell'anno 2016 hanno portato l'Ateneo ad attivare una task force operativa sin dalle prime ore dall'evento del 24 agosto, che ha messo in campo azioni di pronto intervento e di soccorso nell'ambito del protocollo d'Intesa con ANPAS Abruzzo (http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/action/showpage/navpath/OFF/content_id/41908/section_id/6156).

Inoltre l'aiuto ai territori colpiti si è concretizzato in altre iniziative:

L'estensione dell'orario di apertura del Centro Trasfusionale del Policlinico per fronteggiare l'"emergenza sangue";

Una raccolta di generi di prima necessità effettuata dalla task force appositamente costituita;

La collaborazione con la Protezione Civile per verificare l'agibilità delle costruzioni da parte del gruppo di esperti di "Tecnica delle Costruzioni" di Ateneo;



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" Nucleo di Valutazione

La donazione da parte della Sezione Ciclistica di Ateneo di parte dei fondi della corsa di Beneficienza del 02/10/2016 alle popolazioni colpite;

L'organizzazione dell' "Amatriciana Solidale" in collaborazione con le associazioni studentesche, il cui ricavato è stato devoluto alle popolazioni colpite.

In ultimo, gli studenti residenti nei comuni del cratere in Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche sono stati esonerati dal pagamento delle Tasse Universitarie per l'A.A. 2016/2017.

COMPETITIVITÀ DELL' ATENEO

L'incremento di competitività dell'Ateneo è espresso principalmente dalla crescita notevole in alcuni Ranking di primaria importanza a livello mondiale, e dai numerosi successi nella Start Cup Lazio.

Per quanto riguarda i Ranking, si segnala la scalata di oltre 100 posizioni rispetto ai servizi di placement offerti dall'Ateneo e all'occupabilità dei propri laureati nell'ambito del QS World Ranking.

Ampie soddisfazioni provengono dalle edizioni della Start Cup Lazio: l'Ateneo nel 2015 posizionava 2 propri progetti rispettivamente al 1° e 2° posto, nel 2016 al 1° e 3° posto e nel 2017 6 progetti nelle prime 10 posizioni.

Inoltre, l'Università in collaborazione con Fondazione Intesa San Paolo Onlus ha assegnato 56 borse di studio a studenti in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale, familiare o economico, e in collaborazione con ASSORETI, 5 borse di studio a studenti particolarmente meritevoli del corso di studi in Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari.

Importante riconoscimento si è avuto, infine, con la scelta di ospitare presso la sede di Villa Mondragone la World Conference of University Rectors 2016, tenutasi nell'ambito del Giubileo Straordinario della Misericordia: i Rettori delle Università provenienti da 57 capitali di tutto il mondo hanno assistito alla testimonianza delle Università pubbliche romane su come hanno contribuito allo svolgimento di un Giubileo sostenibile.

Notevole è stato l'impegno del Magnifico Rettore, Prof. Giuseppe Novelli, nell'attività di divulgazione collegata alla Terza Missione: si ricordano il seminario "Dall'idea al brevetto al mercato. La ricerca universitaria per l'industria"; il meeting "Le fondazioni universitarie e la Terza Missione"; le giornate di approfondimento organizzate in collaborazione con il Vicariato di Roma su "Terza Missione dell'Università: formazione e salute"; gli interventi del Rettore al seminario "The Threat of Rome after 60 Years. Achievements and Challenges of European higher education" alla presenza di numerosi Ministri da tutti i Paesi dell'UE; l'impegno di lavorare ad un "Manifesto di Villa Mondragone", documento condiviso ed incentrato sui temi dello sviluppo sostenibile dell'innovazione sociale e di ogni disuguaglianza, proposto durante la "Conferenza Internazionale dei Rettori delle Università".

Allegato 5

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

VQR 2011/14

Misura ciò che è misurabile e rendi misurabile ciò che non lo è.
Galileo Galilei

Silvia Licoccia
Delegato del Rettore per la Ricerca di Ateneo

Aree Presenti

- Area 1 - Scienze matematiche e informatiche
- Area 2 - Scienze fisiche
- Area 3 - Scienze chimiche
- Area 5 - Scienze biologiche
- Area 6 - Scienze mediche
- Area 8a - Architettura
- Area 8b - Ingegneria civile
- Area 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- Area 11a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
- Area 12 - Scienze giuridiche
- Area 13 - Scienze economiche e statistiche
- Area 14 - Scienze politiche e sociali

Sono stati valutati i 18 Dipartimenti.

Con poche eccezioni, le Aree sono rappresentate in diversi Dipartimenti.

Dimensioni

L'Ateneo si classifica come Università

Grande nelle aree: 2 - Scienze fisiche; 5 - Scienze biologiche; 6 - Scienze mediche; 12 - Scienze giuridiche

Media nelle aree: 1 - Scienze matematiche e informatiche; 9 - Ingegneria industriale e dell'informazione; 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; 13 - Scienze economiche e statistiche

Piccola nelle aree : 3 - Scienze chimiche; 8a – Architettura; 8b - Ingegneria civile; 11a - Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche; 14 - Scienze politiche e sociali

Confronto tra le due VQR (?)

	IRAS1 (peso 0,75)	IRAS2 (peso 0,20)	IRAS3 (peso 0,01)	IRAS4 (peso 0,01)	IRAS5 (non presente in VQR 11/14)
VQR- 2004/2010	Valutazione prodotti	Finanziamenti bandi competitivi	Valutazione prodotti reclutamento	Internazionalizzazione	Numero dott/assegnisti
VQR- 2011/2014	Valutazione prodotti	Valutazione prodotti reclutamento	Finanziamenti bandi competitivi	Numero dott/assegnisti	

	% Prodotti attesi sul totale delle Università	IRAS1	IRAS2	IRAS3	IRAS5/4
UTV (2004-2010)	2,56357	2,43473	4,3443	2,43896	2,59550
UTV (2011-2014)	2,7534	2,6899	2,0071	1,5074	3,4421
Delta	0,18983	0,25517	-2,3372	-0,93156	0,8466
Delta %	7,40%	10,48%	-53,80%	-38,19%	32,62%
Classifica 2011-14	11	10	25	19	8
Classifica 2004-10	11	11	7	10	11

Gli indicatori

R

rapporto tra voto medio dell'Istituzione nell'Area e voto medio di area.

>1 in sette aree (1, 2, 3, 8a, 8b, 11a, 13): valutazione media in queste aree è superiore alla media nazionale di Area.

X

rapporto tra la frazione dei prodotti eccellenti ed elevati dell'Istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area.

>1 nelle stesse sette aree (1, 2, 3, 8a, 8b, 11a, 13): valutazione media in queste aree è superiore alla media nazionale di Area

I

voto medio dei prodotti attesi dell'Istituzione nell'area
(rapporto tra $v = \text{somma dei punteggi}$ / $n = \text{numero dei prodotti attesi}$)

Le aree: graduatoria relativa alla classe dimensionale di appartenenza: i risultati migliori secondo l'indicatore R

- Area 1-** Scienze Matematiche e Informatiche, Media
terza posizione su 18 Università
14esima nella graduatoria complessiva di Area delle Università
(59 Istituzioni)
- Area 8a - Architettura,** Piccola
seconda su 29 in totale,
terza posizione nella graduatoria complessiva di Area delle
Università (44 Istituzioni).
- Area 13 –** Scienze economiche e statistiche, Media
quarta su 33 Università
14esima nella graduatoria complessiva di Area delle Università
(82 Istituzioni).

Le aree: R e X

R > 1 e X > 1 in sette aree (1, 2, 3, 8a, 8b, 11a e 13), mostrando che la valutazione media e la frazione prodotti eccellenti ed elevati in queste aree sono superiori alla media nazionale di area.



Area	N addetti	R	X
1	96	1,1	1,1
2	89	1	1,01
3	37	1,14	1,18
5	149	0,99	0,99
6	378	0,84	0,81
8a	14	1,25	1,53
8b	26	1,17	1,28
9	139	0,96	0,66
10	87	0,99	0,91
11a	48	1,09	1,18
12	158	0,9	0,81
13	106	1,22	1,31
14	6	0,92	0,48

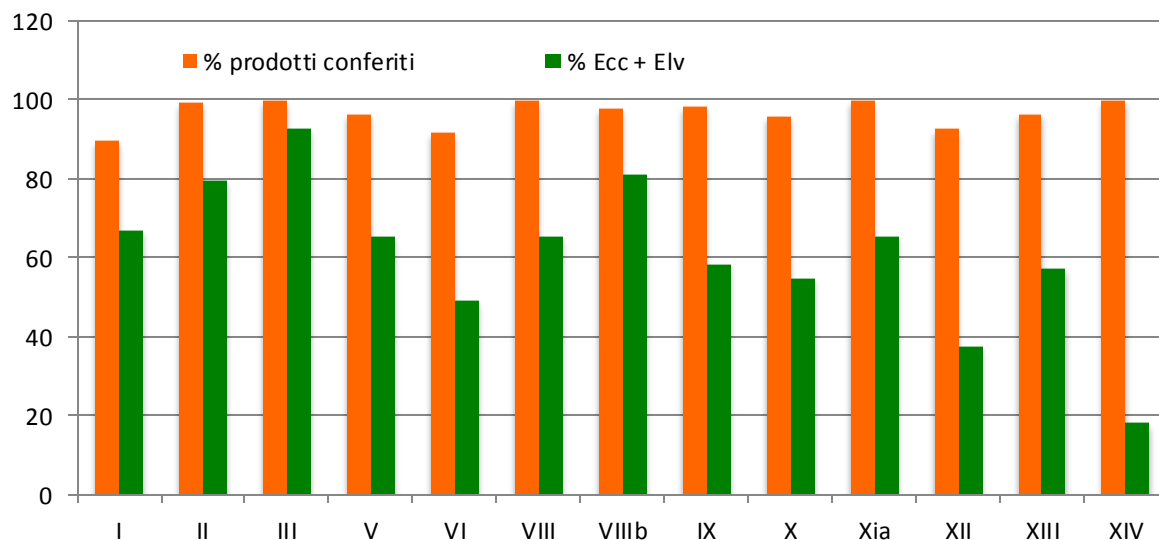
Le prime tre secondo R:

8b Ing. Civile, 13 Scienze economiche e statistiche, 8a Architettura

Le prime tre secondo X:

8a Architettura, , 13 Scienze economiche e statistiche, e 8b Ing. Civile

Le aree: % conferiti e % (eccellenti + elevati)



Le prime tre in % E+E

3 Scienze Chimiche, 8b Ingegneria

Civile e 2 Scienze Fisiche

Le prime tre in % prodotti conferiti:

3 Scienze Chimiche, 8a Architettura e

14 Scienze politiche e sociali

Area	N addetti	% prodotti conferiti	% Ecc + Elv
1	96	89,74	67,18
2	89	99,42	79,77
3	37	100	92,75
5	149	96,6	65,53
6	378	91,9	49,11
8a	14	100	65,33
8b	26	97,92	81,25
9	139	98,48	58,57
10	87	96	54,86
11a	48	100	65,63
12	158	92,63	37,65
13	106	96,53	57,58
14	6	100	18,18

Voto medio prodotti

I maggiore nelle aree:

3, Scienze Chimiche, con il punteggio più elevato pari a 0,85;

2, Scienze Fisiche, in cui è pari a 0,78

8b, Ingegneria Civile, pari a 0,74

1, Scienze Matematiche e Informatiche, in cui è pari a 0,67

Le aree con l'indicatore I inferiore a 0,5 sono la 12 (Scienze Giuridiche, $I=0,44$) e la 14 (Scienze politiche e sociali, $I=0,40$).

Indicatori di contesto di Area

ADDETTI IN MOBILITA' ultimo quartile in 8 aree: 1, 2, 5, 7, 10, 11a, 12 e 13.

FIGURE IN FORMAZIONE primo quartile in 7 aree: 3, 10, 11a, 11b, 12, 3 e 14 e nell'ultimo quartile nell'area 7.

FINANZIAMENTI DA BANDI COMPETITIVI primo quartile in tre aree: 1, 3 e 8a, e nell'ultimo quartile nelle aree: 5, 7, 9, 10, 11b e 12.

Valutazione dei Dipartimenti

R e X > 1 nella maggior parte dei dipartimenti (valutazione media è superiore alla media nazionale di area)

I più virtuosi (R):

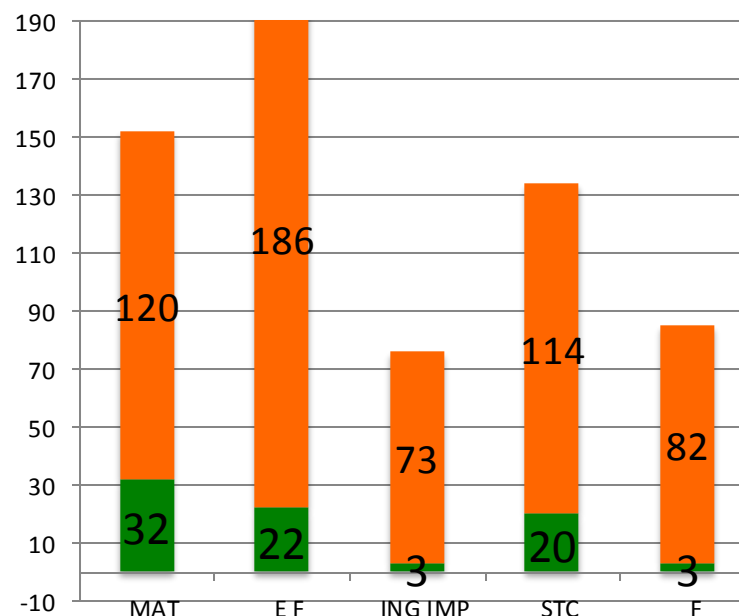
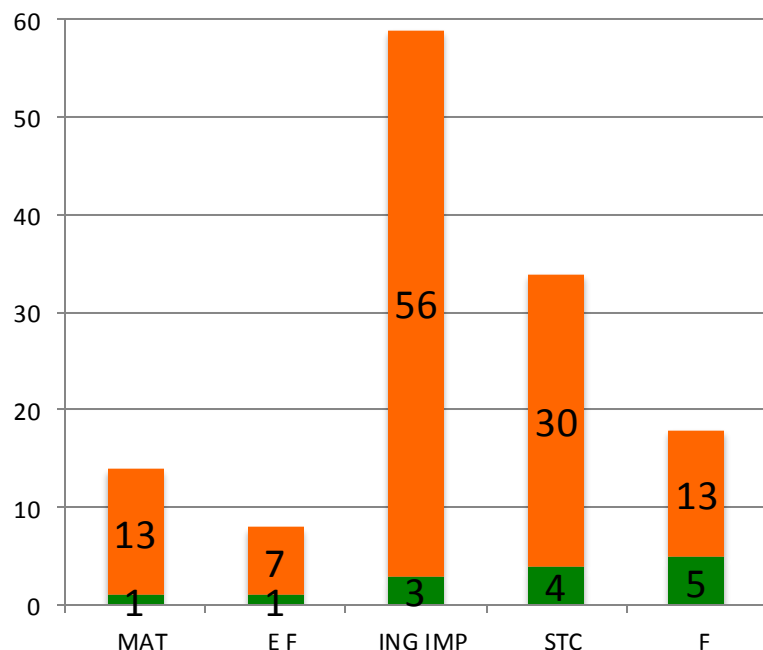
Matematica: 1 su 13 Grande dimensione - 32 su 120 graduatoria complessiva

Economia e Finanza: 1 su 7 Grande dimensione - 22 su 186 graduatoria complessiva

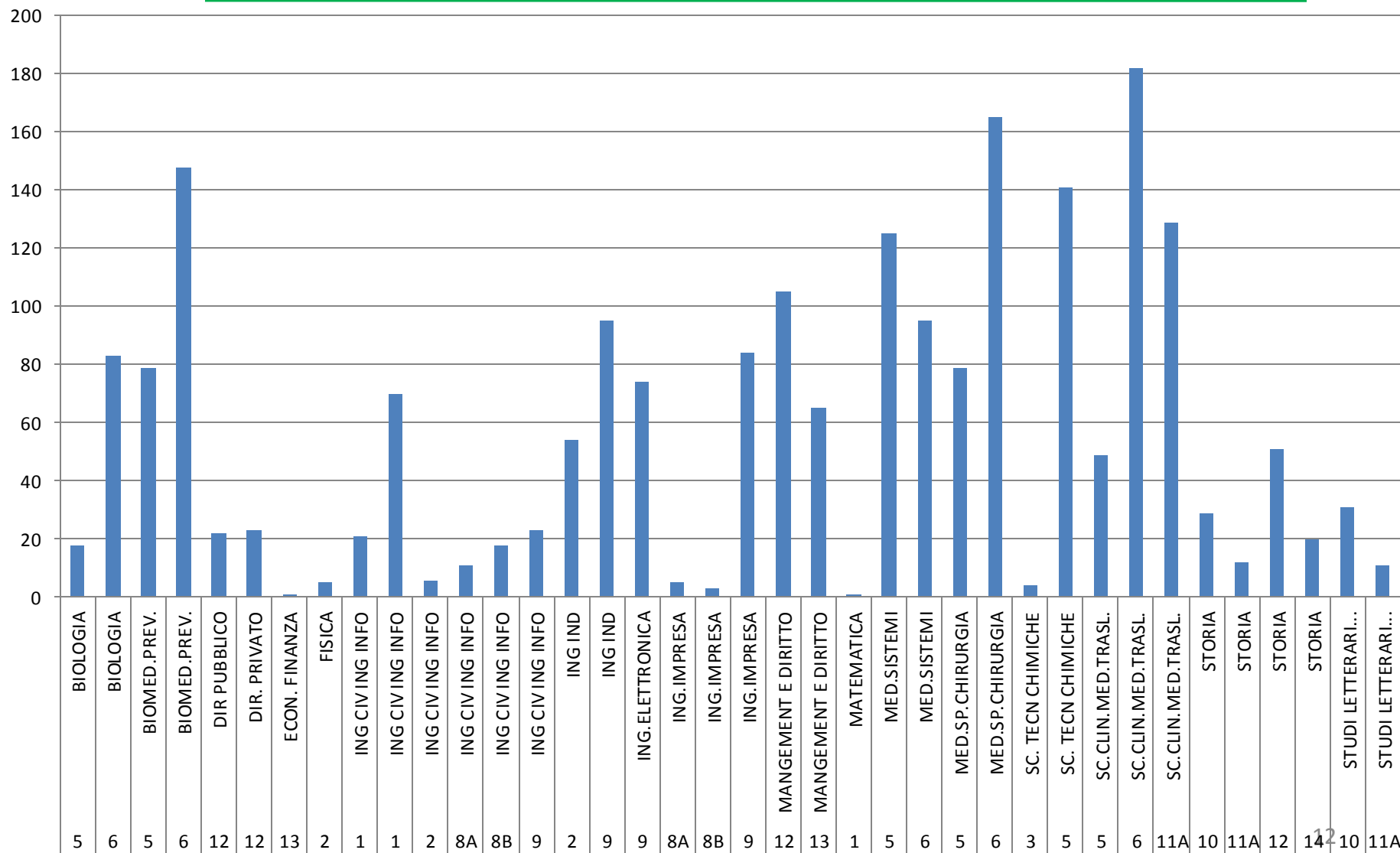
Ingegneria dell'Impresa 3 su 56 Piccola dimensione - 3 su 73 graduatoria complessiva

Scienze e Tecnologie Chimiche. 4 su 30 Media dimensione - 20 su 114 graduatoria complessiva

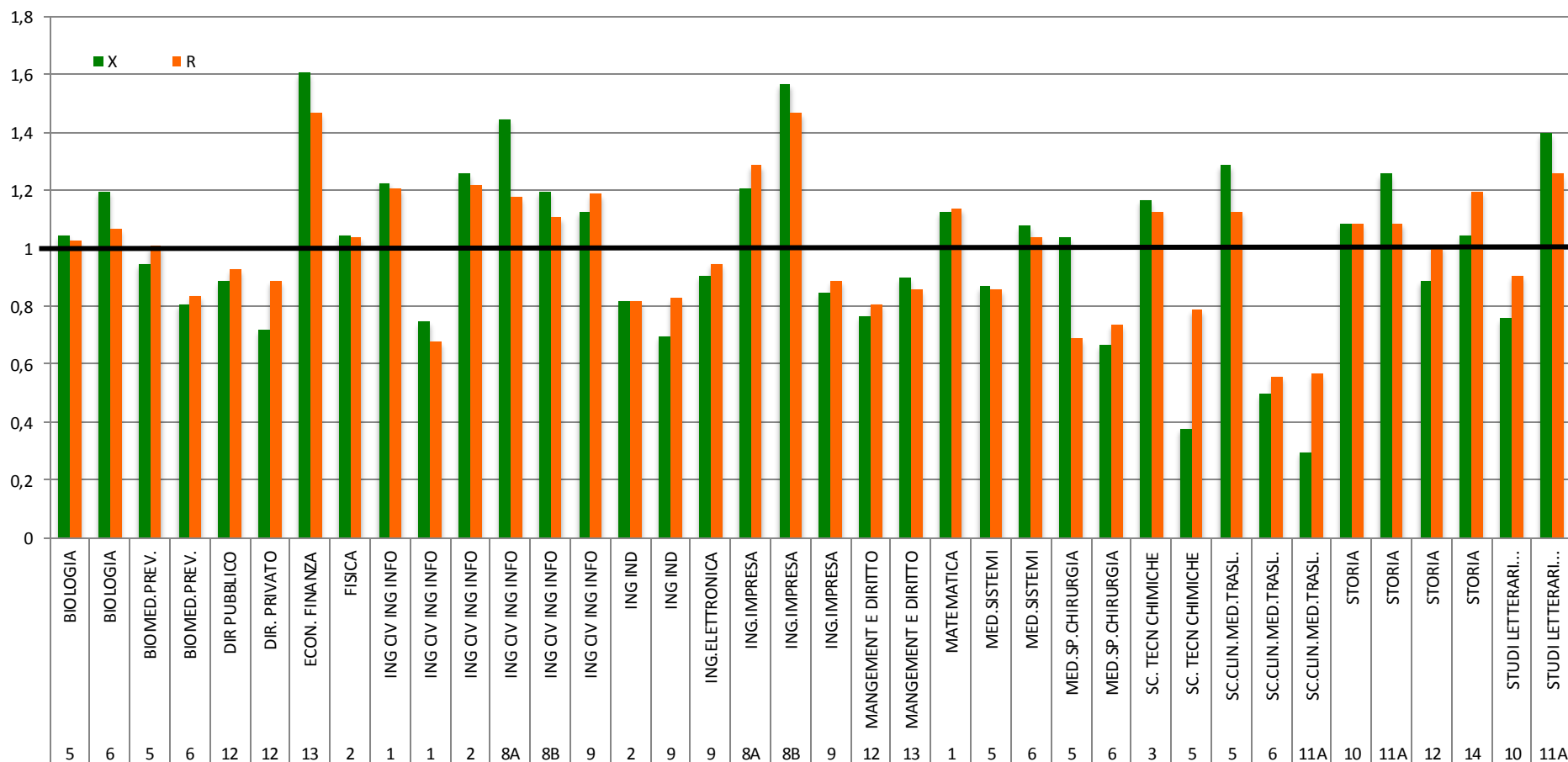
Fisica. 5 su 13 Media dimensione - 33 su 82 nella graduatoria complessiva



Valutazione dei Dipartimenti : la posizione in graduatoria nella classe dimensionale nelle varie aree



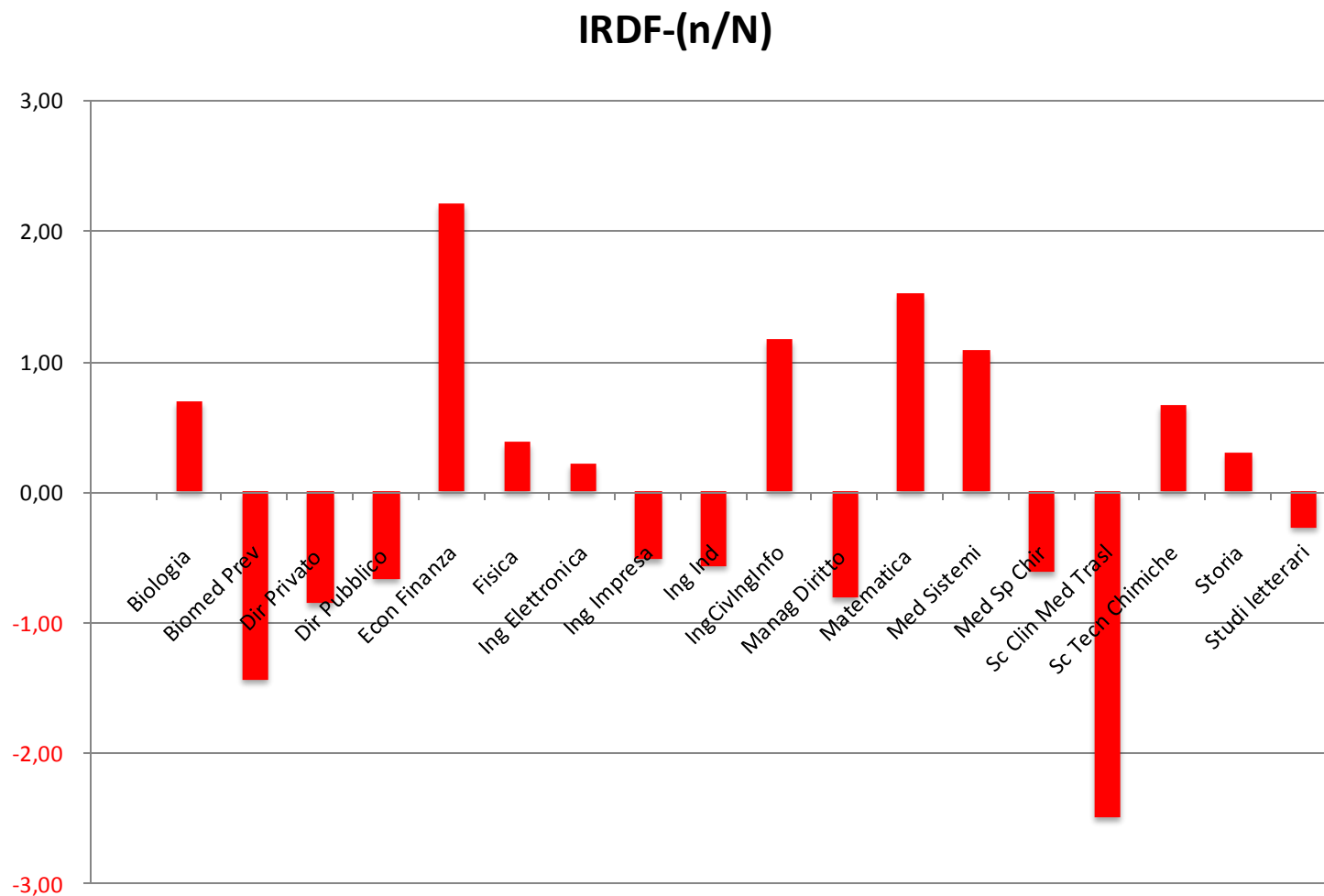
Valutazione dei Dipartimenti: R e X nelle aree



Valutazione dei Dipartimenti

Dipartimento	IRDF- (n/N)	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Biologia	0,69	157	16	0,15851	0,1157	0,15657	6,72646	6,0315
Biomed Prev	-1,44	258	13	0,21776	0,10036	0,10777	8,47387	9,91164
Dir Privato	-0,86	100	2	0,08525	*	0,02073	2,98421	3,84172
Dir Pubblico	-0,66	140	3	0,12753	*	0,08547	4,71387	5,37841
Econ Finanza	2,21	135	10	0,19108	0,07625	0,12481	7,39743	5,18632
Fisica	0,38	124	17	0,12705	0,07772	0,07418	5,14152	4,76373
Ing Elettronica	0,21	88	18	0,08153	0,08676	0,03183	3,59498	3,38071
Ing Impresa	-0,52	118	13	0,10282	0,05617	0,02188	4,01477	4,53323
Ing Ind	-0,57	84	8	0,07028	0,0273	0,02166	2,65968	3,22705
IngCivIngInfo	1,17	128	18	0,14277	0,11898	0,09412	6,08586	4,9174
Manag Diritto	-0,81	117	9	0,09499	0,04406	0,03978	3,68295	4,49481
Matematica	1,52	157	16	0,17558	0,12406	0,23399	7,54998	6,0315
Med Sistemi	1,08	268	26	0,26422	0,19352	0,33329	11,38059	10,29581
Med Sp Chir	-0,62	205	23	0,16542	0,12361	0,25894	7,25982	7,87553
Sc Clin Med Trasl	-2,49	150	6	0,09052	0,02305	0,00611	3,26803	5,76258
Sc Tecn Chimiche	0,66	83	11	0,09017	0,06616	0,0997	3,85331	3,18863
Storia	0,30	145	16	0,15104	0,07584	0,04845	5,87455	5,5705
Studi letterari	-0,27	146	16	0,13846	0,055	0,08147	5,33814	5,60891

Valutazione dei Dipartimenti



Attività di Terza Missione

Valorizzazione della ricerca (A)

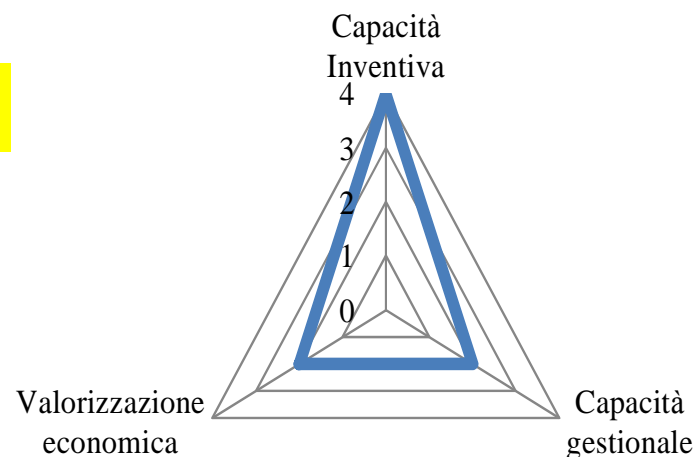
Gestione della proprietà intellettuale

Discreto soddisfacimento dei criteri valutativi, con un posizionamento complessivo accettabile. Risultati ottimi in tema di capacità inventiva, migliorabili quelli in tema di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale (dati relativi a 67 Atenei valutati).

?

Criterio?	Indicatore?	Pos.?	Grad.?	Classe?	Merito?
Capacità inventiva?	0,315?	13?		A?	
Capacità di gestione?	0,064?	35?		C?	
Valorizzazione economica?	0,036?	28?		C?	
FINALE?	0,128?	22?		C?	

?

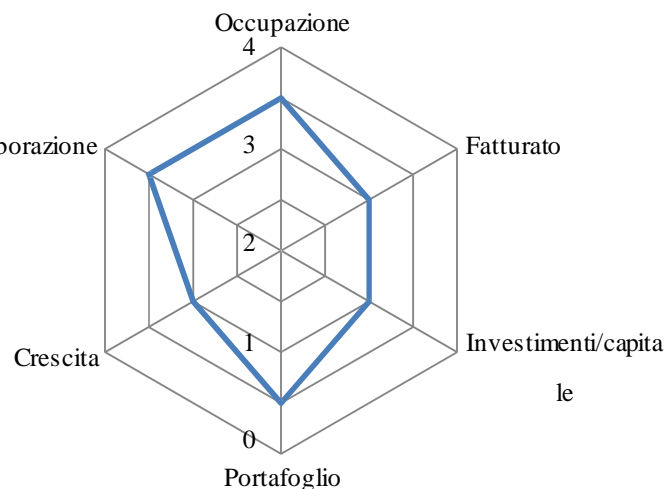


Valorizzazione della ricerca (A)

Imprese Spin off

Soddisfacimento buono dei criteri valutativi, con un **posizionamento relativo nella fascia alta di merito**. Buoni risultati in termini di numero di imprese spin-off create nel periodo analizzato e il relativo impatto occupazionale. **Migliorabili i risultati in termini di impatto economico, strategie di exit delle spin-off e dinamiche di crescita** (dati su 59 Atenei valutati).

Criterio	Indicatore	Pos.	Grad.	Classe
1 Impatto occupazionale	0,292	18		B
2 Impatto economico	0,091	35		C
3 Uscita del capitale	0,098	14		C
4 Demografia	0,697	11		B
5 Dinamica di crescita	0,048	29		C
6 Collaborazione con l'ateneo	0,218	15		B
Finale	0,236	18		B

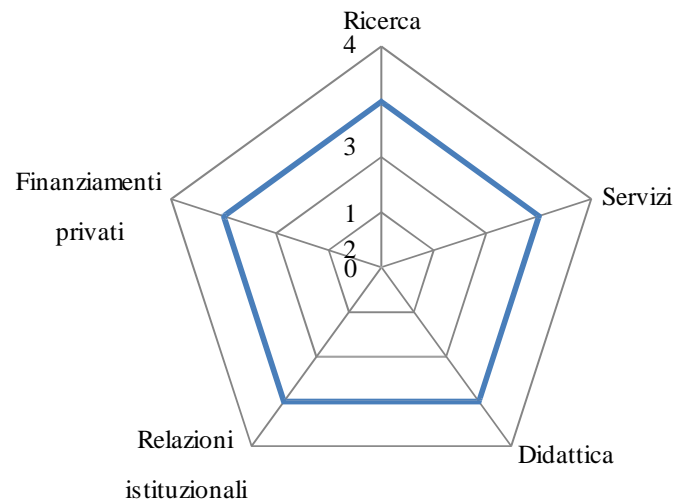


Valorizzazione della ricerca (A)

Attività conto Terzi

Buon soddisfacimento dei criteri valutativi relativi alle attività conto terzi con un buon posizionamento complessivo (dati su 90 Atenei valutati).

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Class. di merito
1. Ricerca conto terzi	0,1348	22	B
2. Servizi conto terzi	0,0402	17	B
3. Didattica conto terzi	0,0144	14	B
4. Relazioni istituzionali	0,4736	11	B
5. Finanziamenti da privati	0,3608	14	B
Finale	0,1427	17	B



Sintesi dei risultati del macro-ambito A

buoni risultati con riferimento alla imprenditorialità accademica e l'attività conto terzi, che denotano una strategia esplicita e coerente con le risorse e i processi organizzativi. Degne di attenzione per le potenzialità, ma non adeguatamente strutturate, le attività relative alla gestione della proprietà intellettuale.

L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'Ateneo non solo nella graduatoria generale (vedi tabelle precedenti) ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene.

Raggruppamento		Gestione della proprietà intellettuale		Imprese spin-off		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe	Grande	7	11	5	11	7	11
Presenza di DL	Si	16	40	13	37	14	40
Ripartizione	Centro	6	15	5	15	5	23
Statale/Libera	Statale	20	60	17	58	15	66
Tipologia	Tradizionale	19	59	15	53	15	74

Tabella 2.15 - PI, SPO, CT: numero di Atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento

Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

per la produzione e gestione di beni culturali, la valutazione complessiva dell'Ateneo risulta limitato.

Criterio	Classe di merito
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	C
2 - Conservazione e gestione di beni museali	D
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	D
Finale	D

Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica

L'ateneo effettua trial clinici e l'attività svolta risulta discreta, anche in assenza di informazioni aggiuntive dalle integrazioni documentali. **Per quanto riguarda CRC e biobanche l'impegno è limitato. Infine l'ateneo effettua attività di formazione continua in medicina, seppure al di sotto delle potenzialità.**

Criterio	Classe di merito
1 Sperimentazione clinica	B
2 Centri di ricerca clinici e bio-banche	E
3 Formazione medica	Q3

L'utilizzo del potenziale formativo risulta piuttosto basso, l'orientamento verso la formazione continua si dimostra modesto per il 2013, ma significativo per il 2014. L'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa è modesto, nonostante risulti in aumento.

Si riconda che **i curricula co-progettati non sono stati valutati** (per dettagli si veda la Relazione CETM).

?

Criterio?	2013?	2014?	Classe?	di?
1? Utilizzo del potenziale formativo?	D?	D?	D?	
2? Orientamento verso la formazione continua?	B?	A?	B?	
3? Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa?	B?	B?	B?	

?

Public engagement

Le attività di PE presentate dall'Ateneo ottengono una valutazione al di sotto della media nazionale. Si evidenzia una sensibilità limitata relativamente a questo ambito. I dipartimenti ottengono un buon risultato, sopra la media nazionale e, soprattutto, evidenziano un maggior impegno compilando per il 94% tutte e tre le schede previste nel 2014 e mostrando un miglioramento rispetto al 2013.

	2011-13	2014
a) Punteggio di Ateneo (A)	0,394	0,406
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,367	0,384
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	0,737	0,947
d) Media di (A) per gli atenei valutati	0,433	0,467
e) Classe di merito	-	D

Sintesi dei risultati del macro-ambito B

Le attività valutate mostrano, **nel complesso, un impegno abbastanza modesto nella valorizzazione non economica della ricerca.** Il buon risultato relativamente ai trial clinici si potrebbe leggere in questa chiave.

La strategia di TM, centrata sulle attività in ambito medico, non sembra coinvolgere tutti i dipartimenti, che tuttavia fanno emergere una nota positiva, data dalla presentazione di quasi tutte le attività di PE previste nella SUA-TM.